

Dal diritto alla salute al mercato della salute

La crisi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è al punto di non ritorno:

- negli ultimi 15 anni tutti i Governi hanno tagliato i fondi alla sanità
- liste di attesa, per esami, visite e ricoveri, sempre più lunghe,
- carenza di personale medico ed infermieristico,
- riduzione di posti letto nel SSN,
- fondi pubblici destinati alla sanità assorbiti dal privato convenzionato.
- aumenta la spesa a carico dei singoli cittadini per accedere al privato attraverso fondi ed assicurazioni(Istat)
- Legge di Bilancio e deleghe al governo per i decreti attuativi in materia di assistenza, sanità, ed autonomia differenziata confermano questa deriva.

A Piacenza abbiamo:

- un piano sociosanitario del 2107, proposto da Ausl e votato dai sindaci, totalmente inadeguato con pesanti ricadute sui cittadini.
- depotenziati gli ospedali (ed i PS) di Fiorenzuola, Castel San Giovanni e Bobbio. Una situazione e che trasferisce sull'ospedale di Piacenza un carico di lavoro pesante per visite, esami e ricoveri.
- pesante carenza di organico scaricata sul personale a ritmi di lavoro sempre più pesanti
- la rete pubblica si riduce e avanzano le strutture private, convenzionate e non.

Sanità pubblica che fare ?

Che risposte dare a questa deriva locale e nazionale ?

Sabato 22 aprile – dalle 9 alle 13

presso il salone Nelson Mandela della CGIL di Piacenza

un incontro pubblico con

Ivan Cavicchi

Università Torvergata di Roma

Lo stato della sanità pubblica e le scelte urgenti prima del collasso

Fulvio Aurora

Medicina Democratica

La scommessa (persa) della medicina territoriale

Luca Scacchi

Ricercatore Universitario – Direttivo nazionale CGIL

Assicurazioni e Welfare aziendale – un pericolo per la tenuta del SSN

Gian Luigi Trianni

già direttore sanitario dell'ospedale Careggi di Firenze

rete emiliana "No alla autonomia differenziata"

Autonomia differenziata – la fine del sistema universalistico

Organizza - **Area Congressuale "Riconquistiamo tutto" - CGIL Piacenza**

in collaborazione col **Coordinamento provinciale su salute e medicina territoriale**

MOVIMENTO DI LOTTA PER LA SALUTE ONLUS



**Medicina
Democratica**

Autonomia Differenziata

Fine del Sistema Universalistico

Gianluigi Trianni

Piacenza 22.04.2023

28.02.2018

Foto opportunity della sigla dell'Accordo Preliminare con il Governo Gentiloni

Presidenti di Lombardia (Maroni) – Veneto (Zaia) - Emilia-Romagna (Bonaccini) con sottosegretario G. Bressa (delega Gentiloni)



DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie (CALDEROLI)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 23 MARZO 2023

Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata delle Regioni a statuto ordinario ai sensi dell'articolo 116, terzo comma, della Costituzione

Disegno di legge collegato alla manovra di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 126-bis del Regolamento

Art. 10.

(Disposizioni transitorie e finali)

1. L'esame degli atti di iniziativa delle Regioni già presentati al Governo, di cui sia stato avviato il confronto congiunto tra il Governo e la Regione interessata prima della data di entrata in vigore della presente legge, prosegue secondo quanto previsto dalle pertinenti disposizioni della presente legge.

2. Nei confronti delle Regioni a statuto speciale e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, si applica l'articolo 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3.

3. È fatto salvo l'esercizio del potere sostitutivo del Governo ai sensi dell'articolo 120, secondo comma, della Costituzione.

**Scheda Sintetica Accordo preliminare con governo Gentiloni siglato il 28.02.2018
dalle Regioni Emilia Romagna - Veneto - Lombardia in tema di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia a
norma dell'art. 116, comma terzo, della Costituzione (Regionalismo Differenziato)**

Autonomia Legislativa finalizzata a:		Emilia Romagna	Veneto	Lombardia	Note
1	<i>Rimuovere i incolli di spesa per il personale e per la gestione del personale</i>	Si Art. 1	Si Art. 1	Si Art. 1	La regione Veneto esplicita la regolazione della libera professione
2	<i>Regolamentare l'accesso alle scuole di specializzazione e le borse di studio, introdurre contratti di formazione lavoro per medici, il loro inserimento nelle attività assistenziali, il loro accesso alle scuole di specialità</i>	Si Art. 2	Si Art. 2	Si Art. 2	
3	<i>Stabilire il sistema tariffario, di rimborso, remunerazione e compartecipazione esclusivamente per i residenti</i>	Si Art. 3	Si Art. 3	Si Art. 3	
4	<i>Stabilire il sistema di "governance" con riferimento particolare alle forme di integrazione ospedale territorio</i>	Si Art. 4	Si Art. 4	Si Art. 4	La regione Emilia Romagna esplicita anche la integrazione con l'Università
5	<i>Decidere l'inserimento di farmaci nei prontuari terapeutici a carico della Regione in ragione dell' equivalenza terapeutica in caso di latitanza dell' Agenzia Italiana del Farmaco</i>	Si Art. 5	Si Art. 5	Si Art. 5	
6	<i>Stabilire la introduzione della distribuzione diretta dei farmaci tramite farmacie ospedaliere e di comunità a pazienti dimessi ed in cura da parte dei servizi distrettuali)</i>	Si Art. 6	Si Art. 6	No	
7	<i>Assicurare interventi sul patrimonio edilizio e tecnologico in quadro pluriennale e certo di risorse finanziarie</i>	Si Art. 7	Si Art. 7	Si Art. 6	
8	<i>Istituire e gestione di fondi sanitari integrativi da parte della regione</i>	Si Art. 8	Si Art. 8	Si Art. 7	

Risorse Regionali per gestire le materie devolute ex art. 116 comma 3

LEP - Residuo Fiscale

Dai Lep dipenderanno le risorse attribuite alle regioni per l'esercizio delle nuove competenze?

No, tali risorse saranno definite da una Commissione paritetica tra Stato e regione e finanziate con parte dei tributi raccolti sul territorio regionale.

Alla base, c'è la **rivendicazione regionale del c.d. residuo fiscale**, per cui le regioni che pagano in tasse più di quanto ricevono in spesa pubblica avrebbero il «**diritto**» di **trattenere almeno parte delle risorse versate al fisco**.

Si tratta, però, di una rivendicazione illogica e incostituzionale: **illogica perché a pagare le tasse sono le persone (non le regioni)** e lo fanno sulla base dell'ammontare del loro reddito (non del luogo di residenza); **incostituzionale perché gli artt. 2 e 53 Cost. sanciscono che la solidarietà economica e tributaria deve operare a livello nazionale, non regionale.**

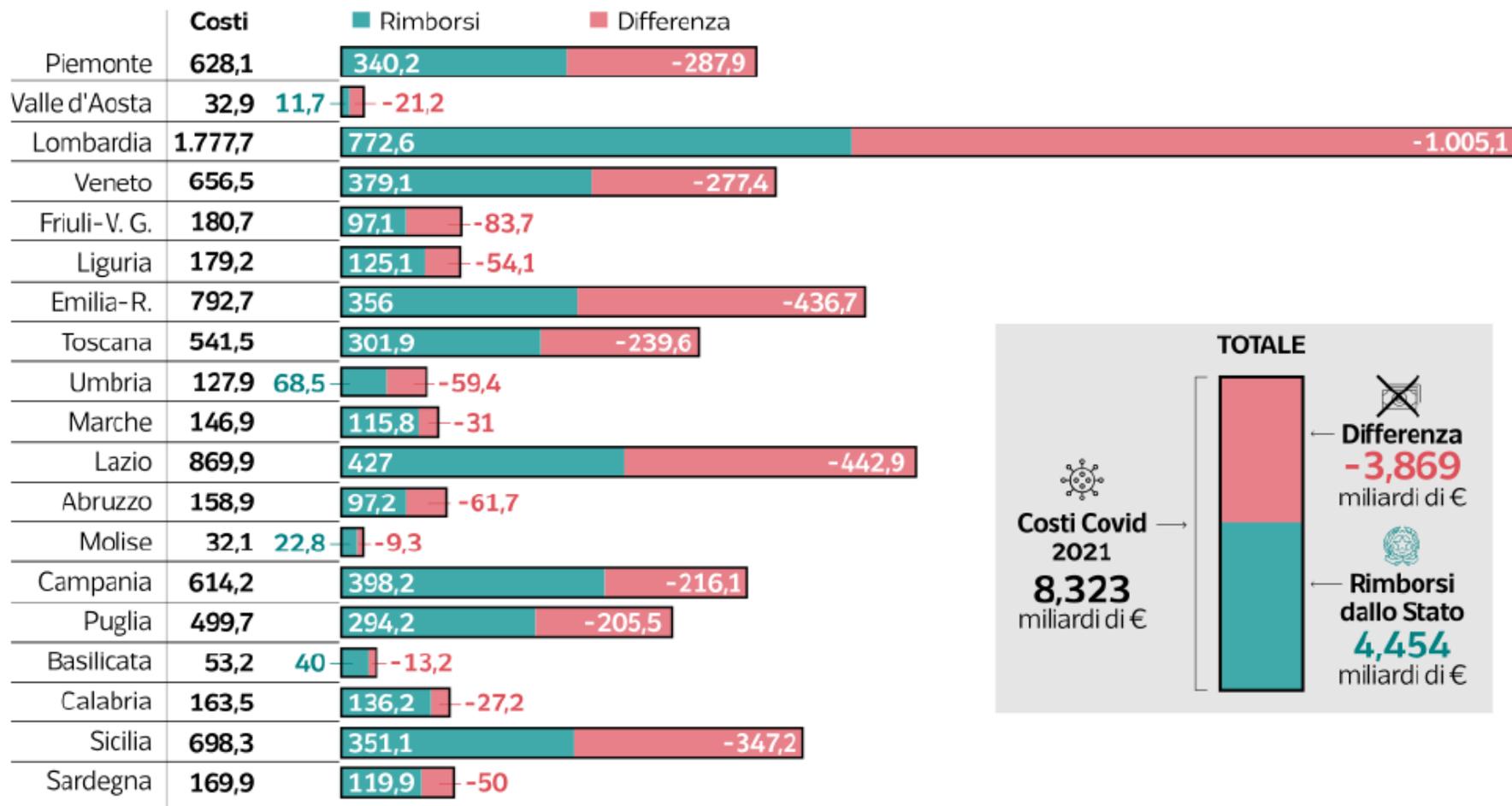
Costi Covid rimasti scoperti

Nel 2021 le Regioni spendono 8,3 miliardi in più per coprire i costi extra: ricoveri in ospedale di chi ha contratto il virus, tamponi, reclutamento di medici, infermieri, e vaccinazioni di massa.

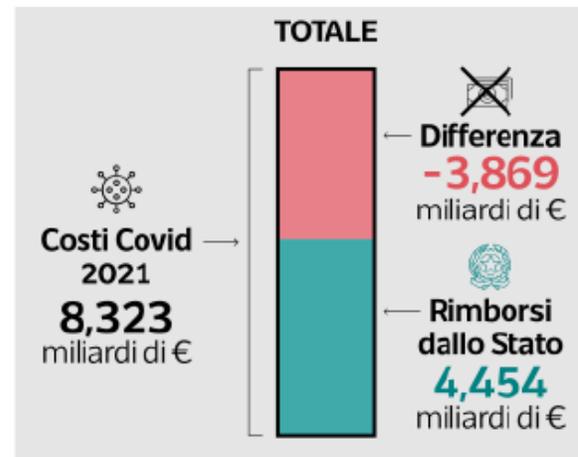
Lo Stato a oggi gliene ha rimborsati solo 4,45: vuol dire che le Regioni hanno accumulato un buco da 3,86 miliardi.

I rimborsi per i costi Covid

milioni di €, 2021



Fonte: Regioni



Non sono stati forniti i costi delle P.A. Bolzano e Trento

Autonomia differenziata, lettera aperta a Maurizio Landini

Il Manifesto 2023.04.19



Ci sono momenti nella storia di un Paese in cui si decidono le sorti del suo popolo per i decenni a venire.

È questo il momento dell'Italia: l'autonomia differenziata rappresenta una cesura storica, una definitiva spaccatura del nostro paese con il rischio di innescare una lotta tra lavoratori del Sud contro quelli del Nord.

Col passaggio alle Regioni di tante competenze statali rinasceranno i piccoli staterelli territoriali, come nei secoli del nostro asservimento, ed al governo nazionale resterà il controllo delle forze dell'ordine che servirà solo per reprimere il malcontento generato da questa Controriforma.

Mentre in Francia, Gran Bretagna, Germania, Spagna si svolgono lotte imponenti, il sindacato italiano è pressoché immobile. In particolare, la Cgil, la più grande e gloriosa organizzazione dei lavoratori italiani, che non può a questo punto limitarsi alle dichiarazioni di Landini e alla programmazione di qualche eventuale sciopero a scala regionale.

Non si tratta solo di difendere il diritto ai servizi essenziali – istruzione, sanità, servizi sociali – per le popolazioni del Mezzogiorno, si tratta di evitare che venga definitivamente frantumata l'unità dell'Italia e quindi dei lavoratori.

Appare evidente che con l'autonomia differenziata non avrebbero più senso i contratti nazionali, perché la divaricazione nei rapporti di lavoro, nei salari e stipendi, sarebbe tale che ogni regione avrebbe di fatto una sua contrattazione.

Il processo di divaricazione sarà progressivo e quasi invisibile.

Nelle regioni più ricche stipendi e salari saranno agganciati all'inflazione, mentre nel Mezzogiorno le Regioni non avranno le risorse per farlo, né per assumere altre forze di lavoro.

Riprenderà alla grande l'emigrazione Sud-Nord, e, salvo costruire una nuova linea gotica, si arriverà allo scontro tra operai impoveriti.

Che cosa aspetta la Cgil per mobilitarsi seriamente?

Quale altra minaccia deve avanzare contro gli interessi dei lavoratori e del Paese?

Chiediamo a Maurizio Landini di dirci che cosa intende fare come segretario del più importante sindacato italiano.

* * * Firmatari:

Tonino Perna, Piero Bevilacqua, Enzo Scandurra, Domenico De Masi, Laura Marchetti, Luigi Ferrajoli, Massimo Villone, Rossano Pazzagli, Luigi De Magistris, Pino Ippolito Armino, Battista Sangineto, Piero Caprari, Renza Bertuzzi, Franco Blandi, Alberto Ziparo, Paolo Favilli, Giuseppe Aragno, Alfonso Gianni, Giuseppe Saponaro, Franco Santopolo, Franco Toscani, Lucinia Speciale, Maria Pia Germani, Mario Fiorentini, Roberto Budini Gattai, Loris Caruso, Antonio Zucaro, Alessandra De Rossi, Pier Giorgio Ardeni, Michele Conia, Ciro Amante, Franco Trane, Alfio Mastropaolo, Maria Adele Teti, Gaia Pallottino, Silvana Iannelli, Gaetano Lamanna, Roberto Sognamillo, Marta Petrusiewicz, Andrea Battinelli, Amalia Collisani, Domenico Rizzuti, Angelo Broccolo.

Che cosa aspetta la Cgil per mobilitarsi seriamente?

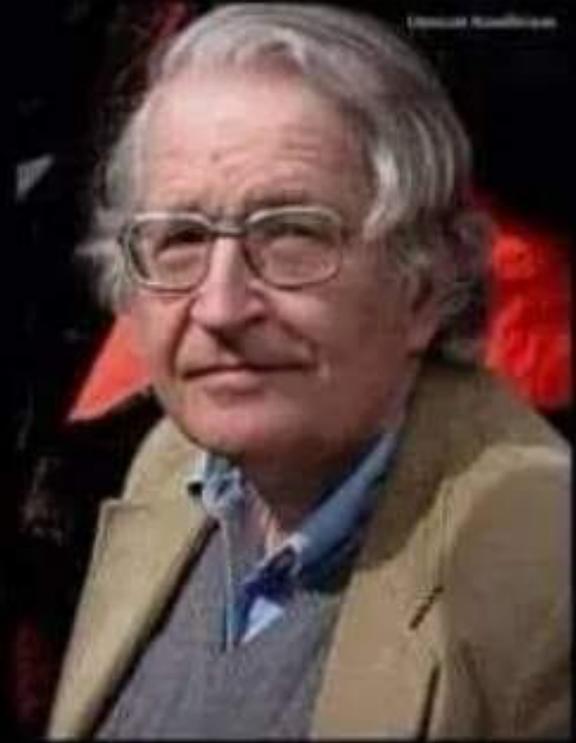
Quale altra minaccia deve avanzare contro gli interessi dei lavoratori e del Paese?

Chiediamo a Maurizio Landini di dirci che cosa intende fare come segretario del più importante sindacato italiano.



08:18
TG/5

"Questa è la strategia standard per privatizzare: togli i fondi, ti assicuri che le cose non funzionino, la gente si arrabbia e tu consegni al capitale privato."



Noam Chomsky

La spesa sanitaria nel DEF 2023: consuntivo 2022 e stime 2023-2026

Spesa sanitaria	2022	2023	2024	2025	2026
In milioni di euro	131.103	136.043	132.737	135.034	138.399
In % di PIL	6,9%	6,7%	6,3%	6,2%	6,2%
Tasso di variazione %	3%	3,80%	-2,40%	1,70%	2,50%

Grafico – inflazione storica CPI Italia (base annua) – intero periodo

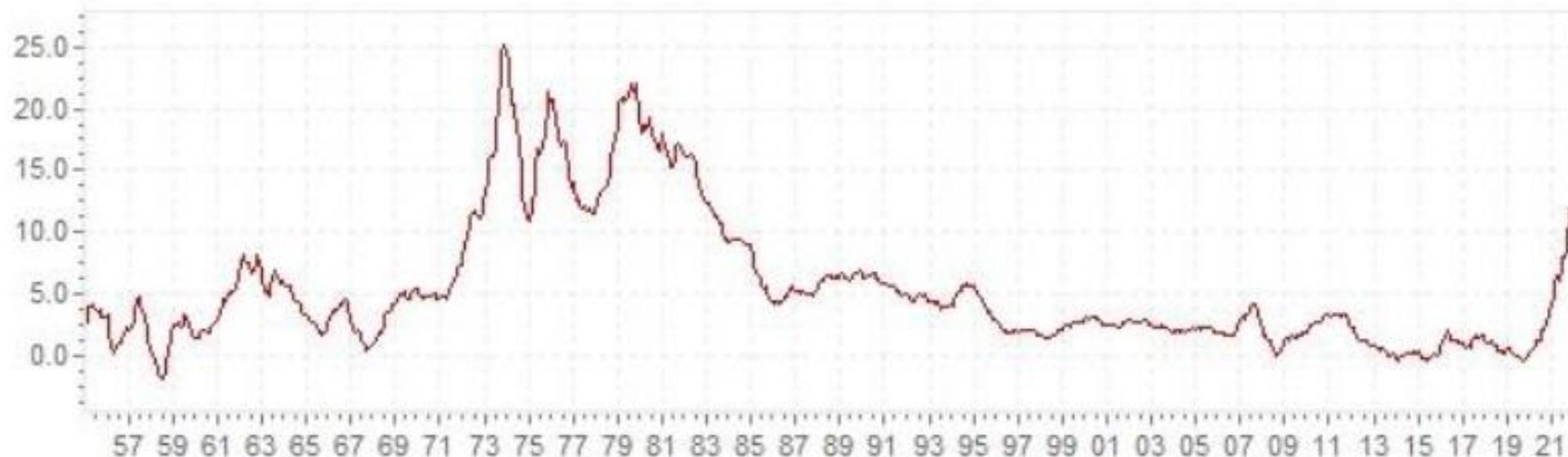


Tabella: inflazione media Italia (CPI) - per anno

<u>inflazione media</u>	<u>inflazione</u>	<u>inflazione media</u>	<u>inflazione</u>
<u>CPI Italia 2023</u>	9,56 %	<u>CPI Italia 2013</u>	1,22 %
<u>CPI Italia 2022</u>	8,18 %	<u>CPI Italia 2012</u>	3,04 %
<u>CPI Italia 2021</u>	1,88 %	<u>CPI Italia 2011</u>	2,78 %
<u>CPI Italia 2020</u>	-0,14 %	<u>CPI Italia 2010</u>	1,52 %
<u>CPI Italia 2019</u>	0,61 %	<u>CPI Italia 2009</u>	0,78 %
<u>CPI Italia 2018</u>	1,14 %	<u>CPI Italia 2008</u>	3,35 %
<u>CPI Italia 2017</u>	1,23 %	<u>CPI Italia 2007</u>	1,83 %
<u>CPI Italia 2016</u>	-0,09 %	<u>CPI Italia 2006</u>	2,09 %
<u>CPI Italia 2015</u>	0,04 %	<u>CPI Italia 2005</u>	1,98 %
<u>CPI Italia 2014</u>	0,24 %	<u>CPI Italia 2004</u>	2,21 %

LAVORARE
MENO

LAVORARE
MEGLIO

AUMENTARE
LE RETRIBUZIONI

BASTA CON GLI SPECCHIETTI PER LE ALLODOLE DEL GOVERNO

Il decreto mille proroghe aumenta a 8 ore settimanali la possibilità per le professioni sanitarie di esercitare la libera professione, **ma non sblocca le assunzioni in sanità**, così come la legge di bilancio **non ha messo un euro per il rinnovo dei contratti** e **continua nel sostanziale definanziamento del SSN**.

NON SONO QUESTE LE RISPOSTE CHE SI ASPETTA CHI LAVORA IN SANITÀ!

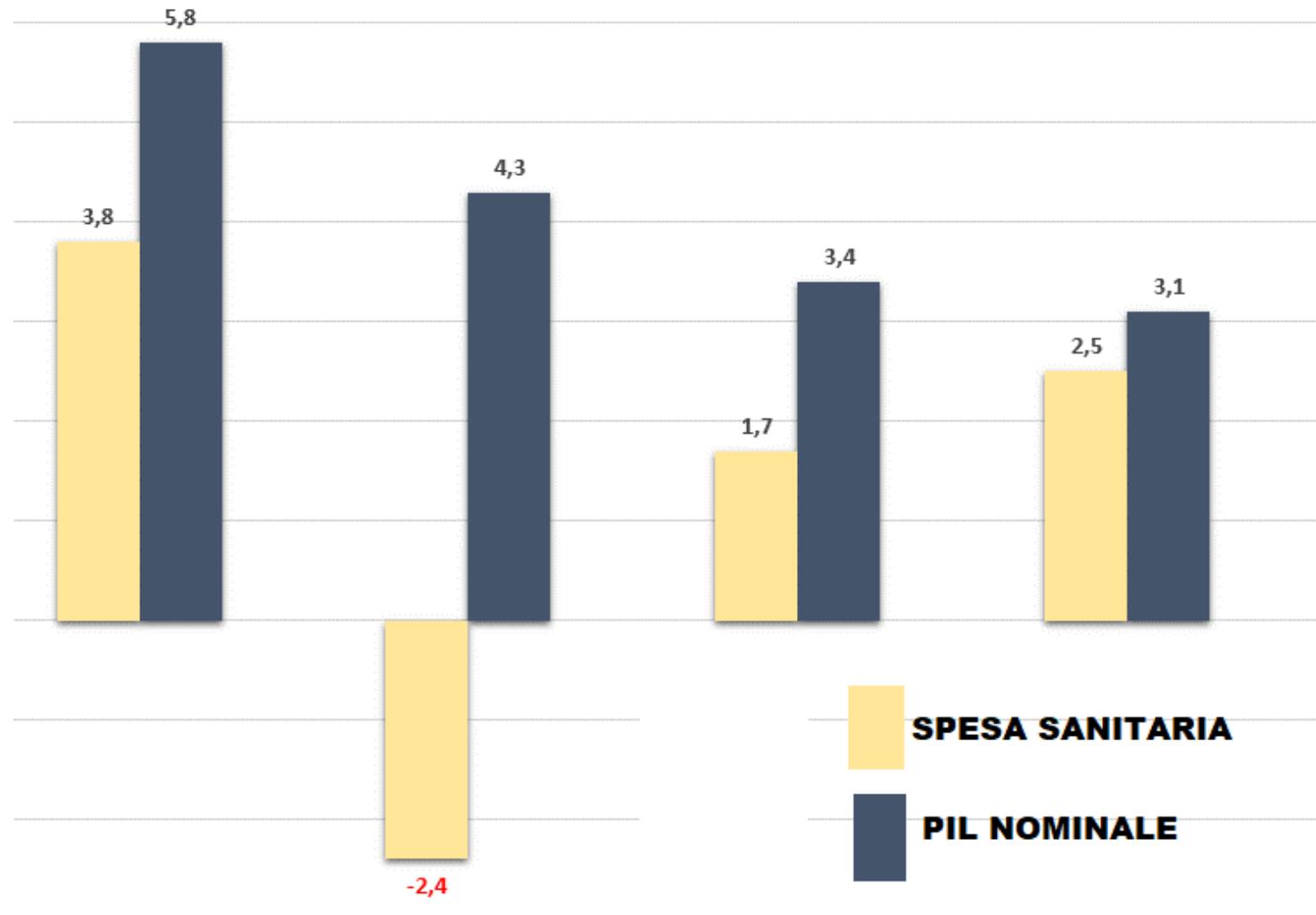
Per noi aumentare il lavoro dei professionisti, già stremati da turni massacranti e mancati riposi, per coprire i buchi creati dalle mancate assunzioni non è un successo. Così come non si può condividere che sia messa a rischio la sicurezza dei pazienti e la salute degli operatori favorendo la violazione delle 11 ore di riposo tra un turno e l'altro alle lavoratrici e ai lavoratori.

DARE VALORE AI PROFESSIONISTI E ALLA QUALITÀ DELLE PRESTAZIONI DA LORO GARANTITE PER NOI SIGNIFICA:

- **aumentare le retribuzioni**, mettendo le risorse per rinnovare i contratti e permettere la crescita professionale applicando il nuovo ordinamento professionale;
- riconoscimento dei due anni Covid con **un valore maggiorato ai fini pensionistici**;
- **istituire anche per il comparto l'indennità di esclusività** già esistente per la Dirigenza;
- **assumere i professionisti** che mancano attraverso un piano straordinario di assunzioni, abbattendo in questo modo le liste di attesa;
- **tutelare la salute di lavoratrici e di lavoratori** e di conseguenza della cittadinanza.



Spesa sanitaria programmata



Il PIL si definisce nominale quando i beni e i servizi sono considerati in base al loro prezzo corrente, e reale qualora i prezzi dei beni siano mantenuti costanti rispetto a un anno base.



**“ È in corso una lotta di classe,
è vero,
ma è la mia classe, la classe ricca,
che sta facendo la guerra,
e stiamo vincendo. “**

Warren Buffett

In Class Warfare, Guess Which Class Is Winning <https://www.nytimes.com/2006/11/26/business/yourmoney/26every.html>, nytimes.com.



Partecipazioni Azionarie Warren Buffett

Assicurazioni e servizi finanziari

American Express (13,1%)
Applied Underwriters
Bank of America (11,9%)
Berkshire Hathaway Capital
Berkshire Hathaway Primary Group
Berkshire Hathaway Reinsurance Group
Central States Indemnity Company
Citigroup
GEICO (100%)
General Re
Goldman Sachs
JPMorgan Chase
Kansas Bankers Security Company
Kemper Insurance Co
M&T Bank (15,9%)
Moody's (12,5%)
National Indemnity Company
United States Liability Insurance Group
U.S. Bancorp
Wesco Financial Corporation

Cibi e bevande

Dairy Queen (100%)
The Coca-Cola Company (9,32%)
The Pampered Chef (100%)
See's Candies (100%)
Kraft Heinz (26,7%)

Farmaceutici

GlaxoSmithKline
Merck & Co.
Sanofi Aventis

Abbigliamento

Fechheimer Brothers Company
Fruit of the Loom (100%)
Garan Children's Clothing
H.H. Brown Shoe Group
Justin Brands
Brooks Sports

Arredamento

CORT Business Services
Jordan's Furniture
Larson-Juhl
Nebraska Furniture Mart (80%)
RC Willey Home Furnishings
Star Furniture

Materiali e costruzioni

Acme Brick Company
Benjamin Moore & Co.
Clayton Homes
ISCAR Metalworking (100%)
Johns Manville
MiTek (90%)
Precision Steel Warehouse, Inc.
Shaw Industries
SE Homes
Cavalier Homes

Media

The Washington Post Company
(18,1% nel 2004)
Business Wire
Omaha World-Herald

Petrolio

Chevron (7,0%)
Occidental Petroleum (20,0%)
PetroChina (1,3%)

Tecnologia

Apple (47,6%)
Amazon

Logistica

XTRA Corporation
McLane Company
BNSF Railway (100% dal 2009)

Automobili

Ford
General Motors (1%)
BYD Company (8%)

Beni di consumo

Procter & Gamble (3,0%)
Johnson & Johnson

Beni di lusso

Ben Bridge Jewelers
Borsheim's Fine Jewelry
Helzberg Diamonds

Energia

Berkshire Hathaway Energy (BHE)
MidAmerican Energy Holdings Company (89,8%)
Duracell (100%)

Tab. 1.2: spesa sanitaria corrente di CN per componente – Anni 2012-2021

Componenti di spesa	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	<i>Valori in milioni di euro</i>									
Redditi da lavoro dipendente	36.358	35.895	35.649	35.171	34.910	34.862	35.730	36.705	37.352	38.188
Consumi intermedi	30.254	29.819	30.972	31.924	33.271	34.280	35.206	35.231	39.185	43.146
Prestazioni sociali in natura: beni e servizi da produttori market	38.992	39.009	39.696	39.195	39.198	39.301	40.079	40.416	41.085	41.805
- Farmaceutica convenzionata	8.905	8.616	8.392	8.245	8.100	7.624	7.566	7.581	7.290	7.344
- Assistenza medico-generica da convenzione	6.710	6.666	6.663	6.654	6.690	6.672	6.818	6.656	7.403	7.155
- Altre prestazioni sociali in natura da privato	23.377	23.727	24.641	24.296	24.408	25.005	25.695	26.179	26.392	27.306
Altre componenti di spesa	2.966	3.167	3.395	3.718	3.598	3.742	3.408	3.309	5.099	4.695
Spesa sanitaria corrente di CN	108.570	107.890	109.712	110.008	110.977	112.185	114.423	115.661	122.721	127.834
	<i>Variazioni percentuali</i>									
Redditi da lavoro dipendente		-1,3%	-0,7%	-1,3%	-0,7%	-0,1%	2,5%	2,7%	1,8%	2,2%
Consumi intermedi		-1,4%	3,9%	3,1%	4,2%	3,0%	2,7%	0,1%	11,2%	10,1%
Prestazioni sociali in natura: beni e servizi da produttori market		0,0%	1,8%	-1,3%	0,0%	0,3%	2,0%	0,8%	1,7%	1,8%
- Farmaceutica convenzionata		-3,2%	-2,6%	-1,8%	-1,8%	-5,9%	-0,8%	0,2%	-3,8%	0,7%
- Assistenza medico-generica da convenzione		-0,7%	0,0%	-0,1%	0,5%	-0,5%	2,2%	-2,4%	11,7%	-3,3%
- Altre prestazioni sociali in natura da privato		1,5%	3,9%	-1,4%	0,5%	2,4%	2,8%	1,9%	0,8%	3,5%
Altre componenti di spesa		6,8%	7,2%	9,5%	-3,2%	4,0%	-8,9%	-2,9%	54,1%	-7,9%
Spesa sanitaria corrente di CN		-0,6%	1,7%	0,3%	0,9%	1,1%	2,0%	1,1%	6,1%	4,2%

Fonte: Istat, Conto economico consolidato della protezione sociale per il settore di intervento della sanità, per il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche e per prestazione, Aprile 2022. Valori assoluti scaricabili dalla banca dati disponibile all'indirizzo <http://dati.istat.it>

Agenzia per lo sviluppo

dei mercati telematici

Consultazioni preliminari di mercato aperte

Lettura facilitata 

Elenco delle consultazioni preliminari di mercato degli Altri Enti, presenti su SATER, per le quali sono aperti i termini di partecipazione. Le consultazioni per cui sono scaduti i termini di partecipazione sono disponibili nella pagina delle consultazioni chiuse.

APERTO

Avviso esplorativo per la ricerca di proposte di PPP in finanza di progetto per la realizzazione di una Casa della Comunità - Rimini Nord e gestione pluriennale dei servizi connessi.

Publicato il: 22/02/2023 | Scadenza termini partecipazione: 10/06/2023 16:00

Ente appaltante: AZIENDA USL DELLA ROMAGNA

APERTO

Comunità Alloggio per DSM

Publicato il: 15/03/2023 | Scadenza termini partecipazione: 11/05/2023 13:00

Ente appaltante: AZIENDA USL DI MODENA

APERTO

STRUMENTARIO, ACCESSORI E DISPOSITIVI PER ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Publicato il: 12/04/2023 | Scadenza termini partecipazione: 26/04/2023 12:00

Ente appaltante: AZIENDA USL DI BOLOGNA

Questa pagina ti è stata utile?



**Privatizzazione tramite
Partenariato Pubblico Privato
in Finanza di Progetto (Project Financing)
di Servizi Territoriali
in Emilia-Romagna**



Con l'approvazione formale del bilancio consuntivo regionale da parte della **Giunta**, nella seduta di oggi, nel pieno rispetto dei termini di legge, viene salvaguardato l'equilibrio finanziario del sistema sanitario dell'Emilia-Romagna. Nonostante da parte dello Stato non siano stati riconosciuti i finanziamenti dovuti, attraverso risorse proprie e le manovre messe in atto: a partire dall'accantonamento di **fondi regionali extra-sanitari - per 85 milioni di euro -** e dall'utilizzo dell'avanzo vincolato.

Tra mancati riconoscimenti dei costi Covid e maggiori spese energetiche, il 'soccorso' regionale a copertura dei fondi nazionali non corrisposti, nel triennio 2020-2023 assomma ormai a **1 miliardo di euro**.

Chiusa la partita relativa al 2022 grazie a questo ennesimo sforzo, da Viale Aldo Moro riparte immediatamente la battaglia col Governo centrale per il **rifinanziamento del sistema sanitario pubblico da parte dello Stato**: le risorse stanziare da Roma per il 2023, infatti, solo nominalmente possono essere considerate in aumento, mentre in termini reali non copriranno l'aumento dei costi dovuti ad energia ed inflazione, determinando un secco arretramento del SSN.



LE RAGIONI DELLA MOBILITAZIONE ALL'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI

- ✦ il blocco turn over e la carenza personale sanitario, tecnico, amministrativo e della ricerca;
- ✦ la carenza sempre più evidente di personale nei reparti e nelle sale operatorie;
- ✦ il mancato investimento di risorse nell'ufficio rilevazione presenze che determina gravi ripercussioni su cartellini e buste paga;
- ✦ il regolamento aziendale sul rischio radiologico che, se applicato, cancellerebbe i benefici contrattuali a diversi infermieri di Sala Operatoria di Bologna e Bogherio e non li garantirebbe ad altro personale che presta servizio nelle Sale Operatorie a cui non vengono garantiti questi benefici contrattuali (personale tecnico - Oss ecc.);
- ✦ le criticità dell'accesso ai servizi, dell'accettazione agli ambulatori, poliambulatori, cartelle cliniche e di altri servizi dell'area amministrativa;
- ✦ il mancato o tardivo rispetto dagli impegni presi sull'orario di lavoro e mancato confronto sull'organizzazione della Sala Operatoria dopo numerose richieste di parte sindacale e di dati inerenti il servizio mai forniti;
- ✦ le decisioni restrittive o mancanti in merito alla valorizzazione del personale della ricerca e all'applicazione di istituti contrattuali (progressioni orizzontali per nuovi "piramidati", aspettative non retribuite ecc...), condizioni sempre più precarie e assenza di prospettive di sviluppo del personale della ricerca;
- ✦ la volontà di parte aziendale di restringere le prerogative sindacali e di non garantire pienamente l'esercizio del diritto di assemblea e di sciopero;
- ✦ non considerazione della centralità della contrattazione e del ruolo delle Organizzazioni Sindacali e della Rsu.

PRESIDIO

MERCOLEDÌ 19 APRILE
DALLE ORE 9,30 ALLE ORE 11,30
ALL'INGRESSO DEL RIZZOLI
VIA G.C.PUPILLI, 1
BOLOGNA

LA SANITÀ PUBBLICA
GARANTISCE IL
DIRITTO ALLA
SALUTE DI
TUTTI

SE NON LA CURA
NON TI CURA

Partecipare
alle Assemblee sui Luoghi di Lavoro

Invitare le Rappresentanze Sindacali Unitarie ad
inserirle
nelle Piattaforme Rivendicative



**Un forte incremento del
Finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale**

(esclusivamente per le piante organiche pubbliche e per l'edilizia sanitaria pubblica)

- **Il ritiro della richiesta del 2018 della R.E.R. di Autonomia Regionale e del DdL Calderoli**
- **Il cessate il fuoco immediato in Ucraina, per la Pace, contro la Guerra e le minacce nucleari**
(riconversione delle spese militari in spese sociali e per la cooperazione internazionale)

6 MAGGIO MANIFESTAZIONE INTERREGIONALE A BOLOGNA

Abbiamo deciso di avviare nei mesi di aprile e maggio una fase di mobilitazione unitaria realizzando una generalizzata campagna di assemblee nei luoghi di lavoro e nei territori. Per questo abbiamo indetto tre manifestazioni interregionali.

Lavoratrici, lavoratori, pensionate, pensionati, cittadine e cittadini sono chiamati a partecipare alla

MANIFESTAZIONE DEL 6 MAGGIO 2023 CHE SI TERRÀ A BOLOGNA

Con questa mobilitazione intendiamo sostenere le richieste unitarie che abbiamo avanzato nei confronti del Governo e del Sistema delle Imprese al fine di **ottenere un cambiamento delle politiche industriali, economiche, sociali ed occupazionali.**

ORA SONO NECESSARIE RISPOSTE CONCRETE SU

-  **Tutela dei redditi** dall'inflazione ed aumento del valore reale delle pensioni e dei salari, rinnovo dei contratti nazionali dei settori pubblici e privati;
-  **Riforma del fisco**, con una forte riduzione del carico su lavoro e pensioni, maggiore tassazione degli extraprofiti e delle rendite finanziarie;
-  **Potenziamento occupazionale e incremento dei finanziamenti al sistema sociosanitario pubblico** per garantire il diritto universale alla salute e al sistema di istruzione e formazione, maggiore sostegno alla non autosufficienza;
-  **Un mercato del lavoro inclusivo per dire no alla precarietà**, orientato e garantito da investimenti, da un sistema di formazione permanente, da politiche attive, e da ammortizzatori sociali funzionali alla transizione;
-  **Basta morti e infortuni sul lavoro**, contrasto alle malattie professionali. Occorre ridare valore al lavoro, eliminare i subappalti a cascata e incontrollati, e portare avanti una **lotta senza quartiere alle mafie e al caporalato**;
-  **Riforma del sistema previdenziale**;
-  **Politiche industriali e d'investimento condivise** con il mondo del lavoro per negoziare una transizione ambientale sostenibile, sociale e digitale, realizzando un nuovo modello di sviluppo con particolare attenzione al Mezzogiorno e puntando alla piena occupazione.